

TICINO

02 | 2026

VELO

La cargo bike conquista i cuori e invade le strade svizzere

Pagina 2

Un chiaro no alla limitazione delle cargo bike

Pagina 4



La cargo bike conquista i cuori e invade le strade svizzere

Una decina di anni fa in Svizzera le cargo bike erano ancora una rarità, mentre oggi fanno parte del quotidiano. Permettono ai genitori di portare a scuola i figli e il loro ruolo sta diventando importante anche nella logistica dei trasporti. Tuttavia il successo della cargo bike è minacciato.

Possono avere due o tre ruote, essere caricate con casse o portapacchi allungati posteriormente o anteriormente. In ogni modo le cargo bike si stanno imponendo sempre più come la soluzione per il trasporto di persone o merci.

Secondo i dati forniti dall'organizzazione mantello Velosuisse, tra il 2017 e la fine del 2024 le vendite di cargo bike in Svizzera hanno raggiunto globalmente le 23'000 unità, con un vertiginoso aumento del 1222,8 per cento, mentre la crescita globale nel mercato delle bici ha raggiunto soltanto il 21,7 per cento. Circa nove modelli su dieci sono dotati di un motore elettrico, un motivo in più che spiega l'incremento delle vendite.

Oltre ai contributi per l'acquisto concessi in alcune città¹, sono i vantaggi della cargo bike che convincono molte famiglie e aziende a fare questa scelta. Uno studio dell'OUVE-MA (Observatoire universitaire du vélo et des mobilités actives)² precisa questo aspetto con gli effetti della cargo bike sull'uso dell'automobile: il 31,2 per cento degli utilizzatori di una cargo bike ha venduto l'auto, il 30,9 per cento rinuncia al suo acquisto e il 26 per cento ha disdetto l'abbonamento ai mezzi pubblici. Ne risulta un aumento globale del volume dei



percorsi effettuati con la bici. Thomas Dagonnier, membro di Pro Velo Ginevra spiega il perché di questo cambiamento: «Con la cargo bike impiego 25 minuti a portare mio figlio all'asilo nido per poi raggiungere il mio ufficio. Utilizzando i mezzi pubblici, il tempo di percorrenza aumenta a un'ora e mezzo».

Ma non solo le famiglie si servono delle cargo bike: questo mezzo di trasporto è sempre più utilizzato anche da artigiani e piccole medie imprese. In Svizzera, i ciclisti in sella

a una cargo bike che saltano più all'occhio sono i corrieri in bicicletta nelle loro divise colorate, ma anche panettieri, falegnami o addirittura le pompe funebri (con una speciale cargo bike). Sul mercato si trovano sempre più modelli speciali per le aziende³.

Più veloci e più ecologici

Nelle zone urbane con maggiore densità di traffico la cargo bike è più veloce (da 17 a 22 km/h invece che da 11 a 15 km/h) e più ecosostenibile rispetto agli automezzi a motore

1 www.cyclable.ch/subventions-ebike-suisse/ oppure bicy.ch/subventions-ebike-suisse

2 Ouvea: api.unil.ch/iris/server/api/core/

3 www.youmo.ch/cargo-e-bike-gewerbe/

termico dei fornitori ed emette dal 96 al 98 per cento in meno di CO₂. Inoltre, secondo lo studio “Alléger les charges”, del Forum internazionale dei trasporti, con una cargo bike vengono effettuate più forniture per chilometro percorso (da 2 a 10 rispetto a 1 a 4 con un furgone).

Questi vantaggi hanno spinto alcuni Paesi ad adottare misure mirate. Per esempio la Francia ha attuato un programma per la promozione della «logistica ciclistica», un concetto che è stato persino dichiarato «parola dell'anno». Henk Swatthouw, presidente della Federazione Ciclistica Europea (FCE), considera questo successo come «il riconoscimento che la lingua riflette i cambiamenti della nostra società».

Nuove disposizioni di legge

In Svizzera il crescente utilizzo della cargo bike ha spinto il Consiglio federale ad adeguare nel luglio del 2025 la relativa legislazione al fine di rendere possibili trasporti più pesanti e di realizzare posteggi bici per cargo bike. Nonostante il suo successo, nel nostro Paese la strada per la cargo bike è ancora disseminata di ostacoli: infrastrutture ciclistiche inadeguate, mancanza di posti bici e difficoltà di procurarsi alcuni modelli di questo veicolo. Inoltre il suo uso è anche osteggiato politicamente: i genitori che trasportano i figli nelle cargo bike sono oggetto di critiche infondate.

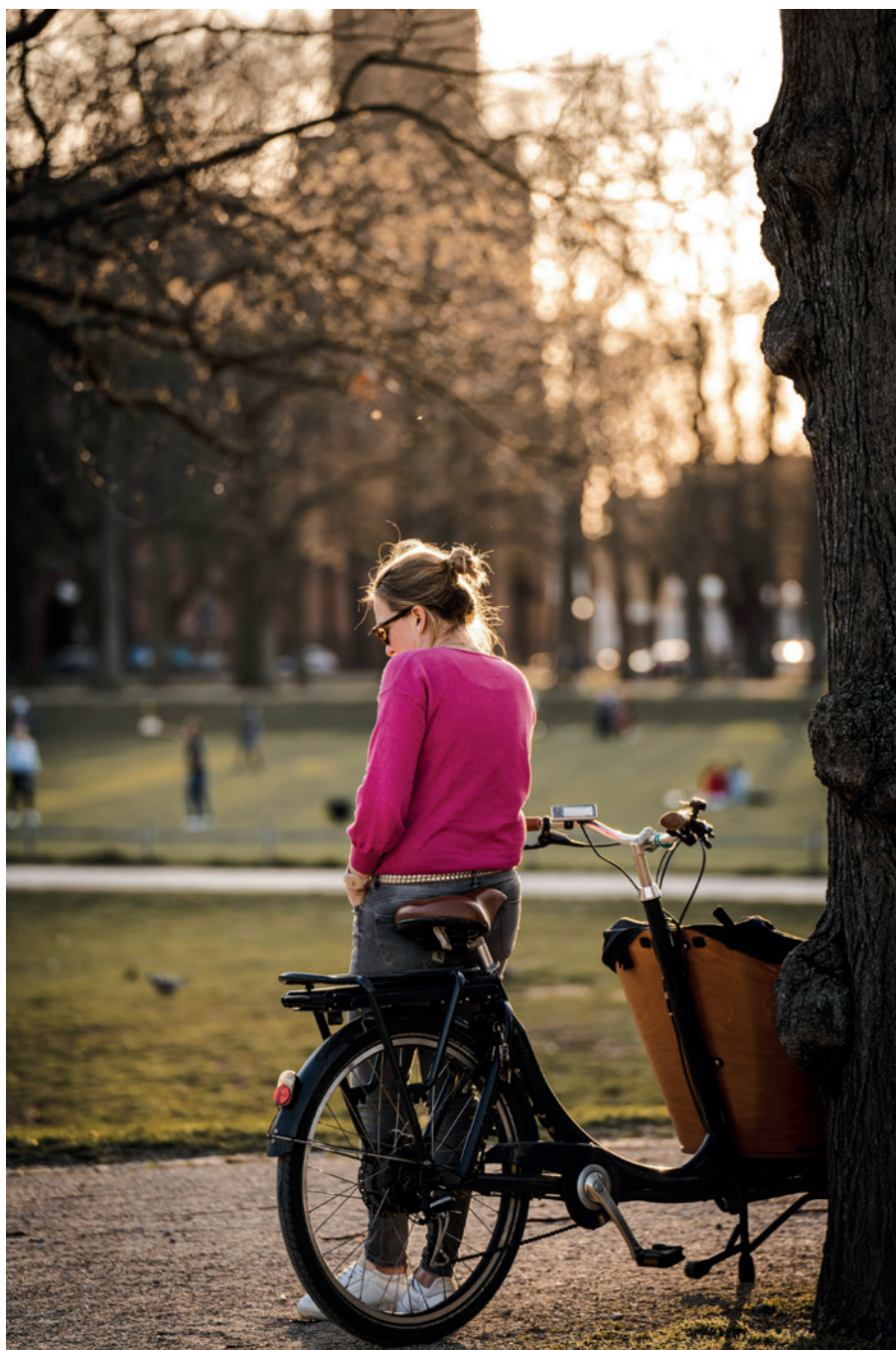


Foto di Mika Baumeister su Unsplash

Ma tornando al Forum internazionale dei trasporti, lo stesso raccomanda di integrare la logistica per il trasporto delle merci nelle strategie di pianificazione urbana e dei piani di mobilità. La cargo bike è considerata «ideale per il trasporto lungo l'ultimo chilometro, troppo spesso dimenticato nei piani di mobilità tradizionali». È anche possibile creare incentivi sulla base delle dimensioni e del peso dei veicoli di trasporto leggeri: ad esempio per quanto concerne l'accesso a determinate aree. OO

(Magazin Pro Velo Svizzera n. 1, 2026.
Traduzione: Claudio Sabbadini)

Un chiaro no alla limitazione delle cargo bike

Pro Velo accoglie con grande soddisfazione la decisione chiara della Commissione dei trasporti del Consiglio nazionale di respingere l'obbligo di immatricolazione per le cargo bike. «Le cargo bike hanno un enorme potenziale per il trasporto di persone e merci», afferma Delphine Klopfenstein Broggin, presidente di Pro Velo Svizzera e Consigliera nazionale. «Il suo utilizzo pertanto deve essere promosso e in nessun caso frenato da ulteriori oneri». L'impegno di Pro Velo contro nuovi ostacoli alla bicicletta ha contribuito a questa importante e netta decisione della Commissione.

Nel corso dello scorso dicembre, il Consiglio degli Stati aveva approvato una mozione di Mauro Poggia (MCG, GE) che chiedeva l'obbligo di immatricolazione per le cargo bike e le biciclette di dimensioni più lunghe. La Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N) il 4 maggio scorso si è espressa negativamente in merito all'intervento parlamentare, opponendosi chiaramente (con 18 contrari, 2 favorevoli e 3 astenuti), e proponendo al Consiglio nazionale di respingerlo. La presidente di Pro Velo, Delphine Klopfenstein Broggin, ha accolto con grande sollievo la decisione, affermando che «le cargo bike sono una parte irrinunciabile di una mobilità sostenibile e sicura. Un obbligo di immatricolazione provocherebbe un ulteriore aumento dei costi e ostacolerebbe lo sviluppo di questo tipo di veicoli». Solo pochi mesi fa, nel luglio dell'anno scorso, il Consiglio federale aveva agevolato l'uso della cargo bike ed esteso le possibilità del suo utilizzo. Questo cambiamento ha avuto effetti positivi. Pro Velo è sollevata dalla decisione della CTT-N. Si era impegnata attivamente affinché l'in-

tervento parlamentare fosse respinto nell'interesse di una mobilità attenta a preservare le risorse e a risparmiare spazi, e orientata al futuro. Un appello contro nuovi ostacoli alla bicicletta lanciato nel mese di marzo è stato firmato da 15'000 persone. Chiede tra l'altro di non limitare l'utilizzo della cargo bike. «Le cargo bike sono un elemento importante della futura mobilità urbana», sottolinea anche Hasan Candan, Vicepresidente di Pro Velo Svizzera e Consigliere nazionale. «Per poter sfruttare appieno il suo potenziale sono necessari anche sufficienti posteggi e stazioni di ricarica.» Pertanto Pro Velo chiede che per posteggiare le cargo bike possano essere utilizzati anche parcheggi per automobili. oo

(Fonte: www.provelo.ch/it/medien/medienmitteilungen/medienmitteilung/klaresnein-zur-einschraenkung-von-cargovelos Traduzione: Claudio Sabbadini)

Impressum Pro Velo Magazin

Terzo anno 2026, tiratura: 28'000
Il magazine di Pro Velo per i soci è pubblicato quattro volte all'anno.
Scadenze inserti: n. 3/2026: 3 agosto
e n. 4/2026: 5 ottobre
Redattore ed editore: Pro Velo Schweiz, Birkenweg 61, 3013 Bern | Tel: 031 318 54 11, info@pro-velo.ch
Redazione generale della rivista Pro Velo: Cynthia Khattar (Svizzera occidentale), Corinne Päper (Svizzera tedesca) magazin@pro-velo.ch
Stampato in Svizzera, carta riciclata al 100%, FSC Recycled, Stämpfli AG, Wölflistrasse 1, casella postale, 3001 Bern

Il supplemento regionale in italiano è pubblicato sul sito web di PRO VELO Svizzera come allegato al Magazin.

Caporedattore e traduttore: Claudio Sabbadini (Pro Velo Ticino)
Impaginazione: Toast Communication Lab | toastlab.ch

Vantaggi per i membri:



Codice di accesso agli sconti Publibike e Carvelo: **velorution**

Per altre informazioni in merito a questo inserto contattare: laura@proveloticino.org

